

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE N. 1175
ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

OGGETTO: Quali strumenti di programmazione per contenere il consumo di suolo?

Premesso che

- Il nono rapporto sul Consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici pubblicato nel luglio 2022 evidenzia che la superficie totale di suolo consumato in Piemonte aggiornata al 2021 è di circa 169.655 ettari, pari al 6,7% della superficie totale regionale;
- La Provincia di Novara risulta quella dove si è registrato il maggior consumo di suolo in assoluto: 140 ettari (196 campi da calcio) compromessi tra il 2020 e il 2021 pari all'11,08% del totale della superficie territoriale;
- In particolare i comuni di Novara (34,58 ettari), Trecate (28,30) e San Pietro Mosezzo (25,04) monopolizzano il podio piemontese in cui compare tra le prime dieci posizioni anche Gattico-Veruno (11);
- Da l report emerge che la provincia di Novara nel 2021 è stata la seconda in Italia per densità di suolo consumato dopo quella di Napoli. Nel 2020 risultava la prima a conferma di un trend costante;

Preso atto che

- Un'azienda della grande distribuzione ha sottoposto alla regione un progetto per la realizzazione di un'area logistica che interesserebbe i comuni di Borgo Vercelli, Casalino e Casalvolone per un totale di 895.000 mq e più precisamente:

-	Borgo Vercelli	258.000	mq
-	Casalino	467.000	mq
-	Casalvolone	168.500	mq
- La possibilità di intervenire sarebbe garantita in virtù dell'accordo di pianificazione avviato agli inizi degli anni Duemila tra Regione, Province di Novara e di Vercelli, Casalino, Casalvolone e Borgo Vercelli, stipulato nel 2019;

Preso altresì atto che

- me si legge sull'edizione del La Stampa del 6 settembre 2022, il Comune di Cameri avrebbe ricevuto una proposta progettuale da un operatore del settore della logistica per 151.000 mq di superficie;
- La possibilità di procedere allo sviluppo dell'area sarebbe vincolato, oltre alle valutazioni ambientali, all'accordo di pianificazione, coordinato dalla Provincia di Novara, che include i Comuni di Novara, Galliate e appunto Cameri;

Considerato che

- Gl i accordi di pianificazione in vigore tra i citati enti muovono da premesse normative superate e un contesto diverso dall'attuale in merito alle politiche di contenimento del consumo di suolo sia a livello nazionale che internazionale. Si ricordino nello specifico gli obiettivi fissati dalla politiche comunitarie:

 - l'azzeramento del consumo di suolo netto entro il 2050 (approvato dal Parlamento e dal Consiglio nel 2013)
 - la protezione adeguata del suolo anche con l'adozione di obiettivi relativi al suolo in quanto risorsa essenziale del capitale naturale entro il 2020 (approvato dal Parlamento e dal Consiglio nel 2013)
 - l'allineamento del consumo alla crescita demografica reale entro il 2030 (inserito tra gli obiettivi dell'agenda per lo sviluppo sostenibile dalle Nazioni Unite nel 2015)
 - il bilancio non negativo del degrado del territorio entro il 2030 (inserito tra gli obiettivi dell'agenda per lo sviluppo sostenibile dalle Nazioni Unite nel 2015)

Considerato altresì che

- La pianificazione in vigore fotografa un contesto profondamente diverso dall'attuale se si considera che sul territorio novarese sono stati realizzati nel volgere di pochi anni consistenti insediamenti logistici a partire dal polo della moda a Trecate, per cui è previsto un ulteriore sviluppo dagli attuali 160.000 mq agli oltre 200.000 estendendosi sul territorio del capoluogo; l'area di Agognate a Novara (poco più di 150.000 mq) dove è previsto un nuovo insediamento in zona corso Vercelli (3 edifici per circa 110.000 mq), ma anche a Borgomanero e Caltignaga;

Ricordato che

- La tutela e la valorizzazione del paesaggio, la sostenibilità ambientale e il contenimento del consumo di suolo sono obiettivi fissati dall'Unione Europea, dalle Nazioni Unite;
- Il Piano Paesaggistico Regionale contiene le linee strategiche volte alla tutela del paesaggio e al migli-

or utilizzo del territorio oltre ai principi e alle direttive “*per dare corso a politiche consapevoli di rigenerazione e valorizzazione del territorio in una logica di sviluppo del Piemonte volto alla qualificazione e alla salvaguardia delle sue risorse verso un’economia sostenibile*”;

- Lo stesso PPR riconosce il valore del suolo come bene finito e risorsa non rinnovabile e impegna Regione Piemonte ad attuare politiche per limitarne il consumo in particolare tutelando i terreni naturali e ad alta capacità produttiva;
- Nella relazione dello stesso documento programmatico si legge: “*La protezione del suolo è uno dei nodi fondamentali delle politiche per il governo del territorio e rappresenta un fattore determinante per valutare l’efficacia del contributo che la pianificazione può dare alla “salute” di un territorio. Il consumo di tale risorsa pone, infatti, questioni urgenti, connesse alla perdita di superfici idonee alla produzione agricola, alla diminuzione dei livelli di biodiversità e di qualità paesaggistica, alla compromissione dei meccanismi che regolano i cicli biogeochimici e idrogeologici che nel suolo hanno sede*”;

Evidenziato inoltre che

- Una regia regionale garantirebbe una visione coordinata e su ampia scala degli insediamenti limitando il consumo di suolo e valorizzando al massimo quelli realizzati con specifiche strategie;
- La gestione sovracomunale del territorio rappresenta un ovvio filtro per evitare sovrapposizioni di programmazioni e speculazioni immobiliari su aree agricole periurbane;
- Inoltre, molto spesso le amministrazioni comunali coinvolte dai progetti di insediamento delle aree logistiche non possiedono professionalità tecniche multidisciplinari per una corretta valutazione delle ricadute ambientali connesse ad interventi di tale entità;
- Una politica efficace e lungimirante sul consumo di suolo deve avere indirizzi e coordinamenti a scala regionale, anche in considerazione al calcolo ed individuazione dell’entità delle compensazioni da attuarsi;

interroga la Giunta per sapere

- Se è attualmente in essere una mappatura del consumo di suolo in Piemonte;
- Se tale mappatura prevede specifiche valutazioni sulla collocazione delle aree logistiche e relativi interventi sulla programmazione regionale al fine di scongiurare speculazioni immobiliari e inutile consumo di suolo;

- qu
ale sia l'entità della superficie totale del territorio della Provincia di Novara coinvolta nella realizzazione (o in previsione di realizzazione) di insediamenti logistico-produttivi;
- Se
l'esecutivo intende avanzare proposte di modifica degli allegati alla Legge Regionale 40/98 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione" che trasferiscono le competenze amministrative della categoria B1-4 (progetti di sviluppo di aree urbane, nuove i in estensione, interessanti superfici superiori a 40 ha) da regionali a comunali;
- Se
l'esecutivo intende avanzare proposte di modifica delle legge urbanistica regionale che garantisca che il tasso di utilizzazione della risorsa rinnovabile suolo non sia superiore alla sua capacità rigenerativa (tasso di rigenerazione), che un adeguato sistema di valutazione delle compensazioni e che disciplini la vigilanza sulle trasformazioni urbanistiche e dei relativi iter procedurali.